



ELEZIONI EUROPEE 2024

Artigianato qualificato in Europa

Il settore dell'artigianato qualificato in Europa è estremamente diversificato, ma accomunato da caratteristiche simili. Questa dichiarazione indica le esigenze politiche specifiche del settore per il prossimo mandato del Parlamento europeo.



**Tutte le parti firmatarie sono membri di [SMEunited](#).*

Elezioni europee 2024: Il futuro dell'artigianato in Europa

Documento di visione comune

L'Europa ha bisogno di economie locali forti per mantenere la propria competitività e costruire un futuro solido. Le micro, piccole e medie imprese del settore dell'artigianato qualificato sono indispensabili per garantire prosperità, servizi, posti di lavoro e formazione locale nelle regioni e nei territori europei. Sono loro a realizzare la trasformazione verde e digitale.

Allo stesso tempo, queste aziende sono spesso le più in difficoltà a causa dell'introduzione di nuove e onerose leggi e burocrazie a ritmo accelerato.

Con questo documento di sintesi, il settore dell'artigianato europeo chiede ai responsabili politici dell'UE di onorare l'importante ruolo dell'artigianato in Europa fornendo loro migliori condizioni per competere, innovare e far crescere la propria attività in futuro.

Queste richieste specifiche del settore sostengono con forza e aggiungono un ulteriore livello alla rappresentanza politica che SMEUnited, l'associazione europea per l'artigianato e le PMI, sta fornendo con successo a livello europeo.

Chiediamo:

1. Un quadro normativo stabile per la transizione verde

Il settore dell'artigianato specializzato sostiene la transizione climatica ed è un partner necessario per realizzarne il successo. Negli ultimi cinque anni sono state approvate numerose leggi nel quadro del "Green Deal europeo", che le imprese devono ora attuare.

Per poter mantenere la loro attività, hanno bisogno di un quadro stabile e affidabile, senza continui cambiamenti di obiettivi e misure. Priorità chiare sono fondamentali per compiere progressi nella transizione verso un'economia "verde" in cui le PMI possano prosperare.

2. Riduzione degli obblighi di rendicontazione e documentazione

Il costante aumento della burocrazia è un fattore chiave che rende il lavoro autonomo sempre meno attraente dal punto di vista dei titolari di imprese nel settore dell'artigianato specializzato. I giovani lavoratori qualificati sono disincentivati ad avviare una nuova attività o a rilevarne una esistente. Per contrastare questo sviluppo, è necessario ridurre in modo significativo il carico burocratico che grava sugli artigiani. Gli interessi delle piccole e medie imprese devono essere presi in considerazione fin dall'inizio, anche attraverso la rigorosa applicazione del principio "Pensare anzitutto in piccolo", il test PMI e il rafforzamento del Comitato di controllo normativo. Un rappresentante delle PMI deve difendere attivamente l'applicabilità delle iniziative dell'UE da parte delle PMI e delle imprese artigiane qualificate nel processo legislativo al più alto livello della Commissione UE.

3. Concorrenza leale sui mercati digitali

La transizione digitale offre grandi opportunità al settore dell'artigianato specializzato. Tuttavia, tali opportunità possono essere colte solo se in futuro saranno garantite le condizioni quadro per una concorrenza leale, ad esempio sulle piattaforme di vendita digitali. Anche l'accesso ai dati necessari è un elemento chiave in questo contesto. L'UE ha posto le basi con il Data Act. Ora devono seguire ulteriori implementazioni dei suoi principi, ad esempio per quanto riguarda le interfacce hardware, i protocolli standardizzati, le normative specifiche del settore e l'accesso ai clienti. Quando si utilizza l'intelligenza artificiale, i rischi di responsabilità per le aziende devono essere adeguati.

4. Fornitura di manodopera qualificata

In tutta Europa c'è un grande bisogno di lavoratori qualificati nell'artigianato. I cambiamenti demografici si aggiungono a questa situazione. Allo stesso tempo, le mansioni diventano più complesse e i mestieri qualificati più esigenti dal punto di vista tecnologico. È quindi essenziale che gli artigiani qualificati in tutta Europa ricevano una formazione di alto livello e che l'immagine, l'apprezzamento e l'equivalenza della formazione professionale siano migliorati. È inoltre importante rafforzare la mobilità degli apprendisti e dei lavoratori qualificati nell'UE e semplificare l'immigrazione qualificata dai Paesi terzi.

5. Le PMI al centro della politica di competitività dell'UE

Il settore dell'artigianato specializzato è un forte partner locale. Le imprese sono quindi più dipendenti dalle condizioni locali rispetto ad altri settori dell'economia. Un ripensamento politico che ponga la competitività delle PMI al centro della politica europea. Per rafforzare queste imprese sono necessarie infrastrutture ben sviluppate, forniture energetiche sicure e a prezzi accessibili, procedure amministrative efficienti e digitali nelle aree transfrontaliere, ad esempio per il distacco dei lavoratori. È inoltre necessario un sostegno per un'efficace partecipazione ai processi di standardizzazione e per l'innovazione e la trasformazione, ad esempio attraverso la creazione di laboratori abitativi adeguati e facilmente accessibili e un accesso semplificato ai programmi UE pertinenti.

6. Un maggiore sostegno alle PMI come fattori di coesione nelle aree locali

Le imprese artigiane non sono solo parte del sistema produttivo, ma sono anche un fattore di sviluppo cruciale per le aree locali, in quanto il loro know-how, il capitale umano e i prodotti sono elementi chiave, materiali e immateriali, del patrimonio culturale europeo.

Pertanto, le strategie e le iniziative dell'UE devono tenere in debito conto questo importante ruolo delle piccole imprese, promuovendo l'artigianato come "motore di coesione", depositario delle tradizioni e vettore di crescita sostenibile.

7. Promozione di un ambiente politico stabile

Le piccole e medie imprese sono al centro del peso economico dell'Europa. Il loro successo dipende anche da un ambiente politico stabile. In definitiva, le elezioni europee devono essere un'opportunità per rafforzare l'UE come comunità politica basata sui valori. Spetta ai politici garantire l'allineamento tra gli Stati membri e lavorare per una maggiore coesione interna per rafforzare l'UE come attore globale. Nel fare ciò,

occorre tenere conto delle specificità dei diversi Stati membri e rispettare il principio di sussidiarietà per garantire una regolamentazione efficace.